

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 32

DEL 18/04/2005

O G G E T T O:

ALIQUOTA DI COMPARTICIPAZIONE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2005: ISTITUZIONE

Oggi, 18/04/2005 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	A
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI ADOLFO	P
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	P
9	SANTINI EMANUELE	P	20	VARRAUD GIAMPIERO	P
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI- ACCIAI

Scrutatori i Signori: VITELLOZZI - DETTI - ARDENTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **SI**

ALLEGATI **NO**

**Il Sindaco Relatore, Ferruccio Ferri, enunciato l'argomento iscritto al n. 1 dell'o.d.g.:
ALIQUOTA DI COMPARTICIPAZIONE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA
SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2005: ISTITUZIONE**

DATO ATTO che, con Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n.360 (G.U. n.242 del 16/10/1998), è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.);

RICHIAMATA altresì la Legge 30 dicembre 2004 n.311 recante " Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), ed in particolare il comma 51, il quale testualmente recita:"... per gli anni 2005, 2006 e 2007, è consentita la variazione in aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'art.1 del D.lgs.28/9/1998 n.360, e successive modificazioni, ai soli enti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si siano avvalsi della facoltà di aumentare la suddetta addizionale. L'aumento deve comunque essere limitato entro la misura complessiva dello 0,1 per cento.";

TENUTO CONTO che questa Amministrazione non si era ancora avvalsa della facoltà di istituire tale addizionale;

DATO ATTO che i proventi dell'addizionale all'IRPEF conseguibili con l'applicazione dell'aliquota dello 0,1 per cento, consentiranno di far fronte al complesso delle spese previste dal Bilancio Comunale e per garantire il rispetto dell'equilibrio del medesimo e della gestione finanziaria, per cui si rende necessario esercitare la facoltà concessa dalla norma sopra riportata nei limiti ivi indicati;

RICHIAMATO l'art. 53 comma 16 della Legge 23.12.2000 n. 388, sostituito dall'art. 27 comma 8 della Legge 28.12.2001 n. 448, secondo cui il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;

DATO ATTO che l'art. 1 del D.L. 30.12.2004 n. 314 ha prorogato al 28.02.2005 il termine per approvare il Bilancio di previsione 2005, ulteriormente prorogato al 31/03/2005 con Legge n. 26 del 01.03.2005 di conversione del citato D.L. 314/2004;

ACCERTATO che in fase d'istruttoria sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dai Responsabile dei servizi interessati, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.267/2000, pareri allegati;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) d'istituire con effetto dal 1° gennaio 2005, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nella misura dello 0,1 per cento;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sull' apposito sito del Ministero ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 31/05/2002;
- 3) di disporre che siano adottate le misure più idonee per fornire all'amministrazione finanziaria dell'Erario le informazioni e le notizie utili ai fini dell'accertamento dell'addizionale;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:
PRESENTI: N. 20
ASTENUTI: N. 2 (Bartolini e Varraud)
VOTANTI: N. 18
FAVOREVOLI: N. 13
CONTRARI: N. 5 (Bendoni, Checcacci, Vitellozzi, Corezzi e Ciampelli)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE

CON VOTI:
PRESENTI: N. 20
ASTENUTI: N. 2 (Bartolini e Varraud)
VOTANTI: N. 18
FAVOREVOLI: N. 13
CONTRARI: N. 5 (Bendoni, Checcacci, Vitellozzi, Corezzi e Ciampelli)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/04/2005

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL C.C. E DEL SINDACO

Presidente Vigiani: Buonasera, diamo avvio al C.C., passo la parola al Segretario per l'appello. Il Segretario effettua l'appello.

Continua Vigiani: passiamo alla nomina degli scrutatori, 2 del Gruppo di Maggioranza, Detti e Ardenti e Vitellozzi Santino. Io vorrei fare due comunicazioni, scusate, una perché me l'ha chiesta ora il Cons. Ardenti, che sono comunque sullo stesso argomento, considerata anche la situazione e l'urgenza che c'è rispetto a questa questione, perché dall'incontro, diciamo che mi faccio portavoce un po' di una richiesta che è venuta in un incontro della scorsa settimana con i dipendenti della Stimet, perché ormai sappiamo della situazione di occupazione e così, e molti sono i dipendenti che hanno un unico stipendio all'interno del proprio nucleo familiare. Tra le altre cose, alla fine del mese, scade il termine della Cassa integrazione ordinaria, allora questi dipendenti sono preoccupati chiaramente per quello che sarà il futuro anche per le proprie famiglie e chiedono, se la situazione non viene definita entro il 25 di questo mese, di sostenerli nella contrattazione con le aziende di credito, affinché possano avere anticipazioni dello stipendio, senza interessi o comunque con interessi bassi per i quali i lavoratori sono disposti a dare garanzie attraverso il Trattamento di fine rapporto. Quindi mi sembra anche una posizione molto seria insomma questa di queste persone e io mi faccio portavoce di questo chiedendo al Sindaco di farsi promotore verso gli istituti di credito per valutarne l'effettiva possibilità e verso anche gli enti che seguono la vicenda e valutare le eventuali forme alternative. Il Cons. Ardenti chiedeva invece se potevamo devolvere proprio per questa causa 2 gettoni di presenza del C.C.

Sindaco: volevo portare un contributo a quello che diceva il Presidente del C.C. perché questa mattina c'è stato in Comunità Montana (C. M.) alle 12.00-12.30, un incontro proprio su questo tema qui, erano presenti alcuni rappresentanti della Stimet, degli operai della Stimet, erano presenti le categorie sindacali, era presente la C. M. ed i due sindaci che hanno tirato fino ad ora le fila un po' di questa situazione, naturalmente non quella per il recupero dell'azienda, ma soltanto quella istituzionale che cerca di risolvere questo problema con grande difficoltà. Domani, per l'appunto, domani mattina ho un incontro, insieme con l'Onorevole Nannicini, siamo a Siena, al Monte dei Paschi di Siena e questa mattina è stata presentata una possibilità di avviare tramite le banche un credito privilegiato per quelli che sono i dipendenti della Stimet, che gli permetta di recuperare almeno circa un migliaio di Euro a testa, che sarebbero uno stipendio mezzo, all'incirca, perché loro nell'ultimo stipendio che hanno percepito alcuni di loro hanno soltanto percepito circa il 40% e lo stipendio del mese di aprile si annuncia che non sarà pagato, quindi pertanto ci sono alcune situazioni all'interno dei dipendenti Stimet di grande difficoltà. Pertanto la C.M., d'accordo anche con i sindaci, poi dopo, domani sarà messa proprio su carta con questo, di trovare soluzioni che permettano di aprire un credito privilegiato, che avvia per un anno la possibilità di poter accedere per quelli che hanno bisogno a questo credito, ora stiamo guardando come, se viene fatto personale o se viene intestato a tutta la C.M. dove ognuno può prelevare, facendo vedere la busta paga che ha percepito nei mesi precedenti, la possibilità di poter ricoprire quel ruolo lì. Questo qui permetterebbe di non far aggravare alle famiglie questo disagio e cercare di dare una risposta temporanea, naturalmente, la soluzione migliore è quella di andare verso soluzioni che vedano o l'acquisto dell'azienda o l'affitto di azienda per dare il via, o almeno continuare la lavorazione e quindi far trovare ai propri dipendenti quei finanziamenti per le paghe che oggi non percepiranno più. Stamattina è stato preso un impegno, viene parlato con le banche e quindi le banche saranno quelle che già condividono con la C.M. ed i comuni del Casentino le agevolazioni che noi diamo spesso per le attività artigianali. Voi sapete che anche nel Bilancio è previsto un appannaggio dell'ex ICIAP, che ogni comune pagava a suo tempo, viene trasferito direttamente alla C.M. per dare forza ad attività artigianali. Quindi nello stesso modo, laddove sono state improntate queste convenzioni con le varie banche, trovare soluzioni che permettano la continuità anche per gli operai della Stimet in questo caso, per un credito a rimetterlo entro un anno, quindi con un tasso molto basso che permetta, anzi, questo tasso dovrebbe essere abbattuto dalla C.M. insieme ai comuni del Casentino. Quindi questa operazione stamattina è stata presa in visione, dovrebbe avviarsi fra pochi giorni.

Bendoni (Forza Italia): io parlo a titolo personale ma anche assieme ai miei colleghi del Gruppo, poi se la Capogruppo vuol dire qualcosa anche lei, noi sostanzialmente siamo d'accordo con tutte le iniziative di sostegno per l'occupazione e per salvaguardare il posto di lavoro a questi dipendenti, però sostanzialmente

siamo contrari a forme che poi, a nostro modo di vedere, sono poco incisive da parte degli enti pubblici che partecipino direttamente all'aiuto o ad un sostegno. che poi diventa simbolico, di queste situazioni di disagio in cui si trovano i dipendenti. Anche perché, francamente, riteniamo che la cosa da salvaguardare sia l'occupazione ed il lavoro di chi lavora in queste aziende, ma è altrettanto vero che ci deve essere un cambiamento di rotta totale nella gestione amministrativa, politica sia della Stimet che delle altre aziende collegate, perché francamente altrimenti le responsabilità di chi ha gestito queste strutture fino ad oggi, non dico che debbano venire perseguite, perché ci saranno gli organi preposti per valutare se ci sono eventuali responsabilità di qualsiasi tipo, ma è chiaro che ci deve essere un segno di discontinuità netta tra il passato ed il futuro, perché se noi diamo la gestione della crisi a chi la crisi l'ha prodotta, francamente ritengo che andiamo da poche parti. Siamo stati la scorsa settimana con Serena Brami, c'era la Senatrice Sestini, c'era la Senatrice Bettoni, c'era l'On. Nannicini, il Sindaco alla sede della ditta e francamente vedere un'azienda di quelle dimensioni che non produce più niente, tutto fermo, con gli operai che non riscuotono lo stipendio da un paio di mesi, è una cosa tristissima, ma riteniamo che l'unico futuro di questa azienda sia che la leadership che ha guidato fino ad oggi l'azienda vada a casa e poi se ci sono responsabilità o meno, ci saranno gli organi preposti, ma sostanzialmente, se vogliamo garantire a questi operai un futuro, bisogna che qualcuno prenda in mano questa azienda e che ci sia dei managers capaci, che sia un affitto di azienda, perché io altre soluzioni, francamente, anche giuridicamente non le vedo. Perché una cessione di azienda comporta l'assunzione di tutti i debiti e crediti pregressi e francamente credo che in una situazione debitoria come quella della Stimet, sia molto difficile che qualcuno possa accollarsi i debiti pregressi. Detto questo, siamo d'accordo sull'iniziativa di contattare le banche per un eventuale prestito, diciamo d'onore, agli operai, però naturalmente riteniamo anche giusto che di un'eventuale commissione che vada a trattare con gli istituti facciano parte anche i rappresentanti della Minoranza, perché a questo punto diventa un'attività extra istituzionale, diventa un'attività umanitaria, un'attività sociale di tutto il C.C. e dell'ente Comune a cui devono necessariamente partecipare anche i membri della Minoranza, perché francamente non vedo a che titolo il Sindaco personalmente ci va come capo, voglio dire, ci va come capo di una collettività, ma a mio modo di vedere sarebbe opportuno che facessero parte anche i rappresentanti della Minoranza. Detto questo, speriamo che questa crisi volga al termine, ma ripeto, a nostro modo di vedere ci deve essere proprio un taglio netto col passato, perché altrimenti siamo nella situazione direi comica che chi ha prodotto il guasto poi è chiamato a ripararlo, francamente questo non è avvenuto in tante altre crisi nazionali e locali, se si pensa alla Parmalat, se si pensa alla Cirio hanno cercato sempre di salvaguardare giustamente l'occupazione, ma bisogna che la direzione dell'azienda passi in mani nuove e che ci siano le prospettive, perché quello che sta a cuore a tutti, sta a cuore anche a noi, è solo la produttività ed il lavoro di chi ci lavora, lo stipendio ed il posto di lavoro. Grazie.

Presidente Vigiani: allora, visto che stasera dovevano esserci solo le comunicazioni del Presidente e del Sindaco, è cominciato comunque un minimo di discussione, è giusto che chiunque, tra le altre cose, soprattutto il Cons. Ardenti che aveva fatto la proposta che la faccia direttamente lui, quindi io le passo la parola, cerchiamo di essere il più brevi possibile e poi se c'è qualcun altro che vuol prendere la parola su questo.

Ardenti (Maggioranza): si tratta di avere un minimo di sensibilità, non cercare di risolvere i problemi che chiaramente non possiamo risolvere, ci sono delle persone che veramente sono senza un soldo ed hanno la famiglia da mantenere, il nostro apporto sarà piccolissimo, mi auguro anche che non serva, ma detto questo ognuno lavori con la sua coscienza se ce l'ha e come meglio crede. Oltre tutto, se questi soldi non andranno a pro degli operai della Stimet, saranno messi in un fondo di solidarietà a disposizione di eventuali altre necessità che ci possano essere. Io non voglio rubare altro tempo.

Norcini (Maggioranza): sono d'accordo con la proposta di Ardenti, inviterei ora il Presidente o il Sindaco non so ora chi dei due, in questo caso, a caso mai, ad informare anche le altre amministrazioni comunali su questo atto e quindi anche altri possano intervenire che credo sia un segnale, perché non credo che risolva il problema, è un segnale che il Cassentino dà verso anche... Io Presidente, brevemente, perché noi abbiamo due o tre ordini del giorno importantissimi, uno sulla Costituzione Europea, uno il Sindaco sulla riforma costituzionale, uno sulla Bolkestein e non si possono discutere sicuramente neanche al prossimo C.C. perché, da termine di Regolamento, il prossimo C.C. noi andremo a discutere una specie di Piano Regolatore...

Presidente Vigiani: potremo farli, vediamo un attimo, non si sa, quindi cercheremo di farli magari in tempi ragionevoli.

Continua Norcini: io chiedevo caso mai un C.C. esclusivamente per questi problemi, perché sono di portata notevole, tutti e tre.

Presidente Vigiani: allora per quanto riguarda la prima... (Zoccola chiede la parola) Cons. Zoccola, no, se è sulla comunicazione della Stimet sì, senno' altre cose no.

Zoccola (Maggioranza): innanzitutto volevo dire che, Cons. Bondoni, non si tratta di un aiuto simbolico da parte degli enti locali casentinesi, della C.M. e dei comuni, in quanto si stima prudenzialmente e si presume che la spesa sarà sicuramente maggiore, per fra fronte agli interessi che le banche sicuramente praticeranno ed ai costi di apertura e chiusura dei conti, dico, stima molto prudentiale, 20.000,00 €, ma sicuramente saranno molti di più. Quindi non è un aiuto simbolico. Si cerca, come è stato tra l'altro detto, di andare incontro alle esigenze di quei lavoratori che purtroppo lavorando da soli, si trovano in difficoltà per poter fra fronte a quelle che sono le spese che ogni famiglia purtroppo deve affrontare ogni giorno, considerando tra l'altro quello che è il costo della vita. E' ovvio che vi sarà un cambiamento a livello di conduzione di questa azienda e anche di altre eventualmente, non sto nemmeno a citarle, in quanto la risoluzione del problema della Stimet avverrà esclusivamente in caso di vendita o di affitto per un certo periodo di anni, quindi la vecchia proprietà viene a cadere, in quanto vi è un nuovo proprietario in quanto compratore o vi è un nuovo proprietario in quanto affittuario. Poi saranno evidentemente i nuovi acquirenti o i nuovi affittuari che andranno ad individuare quelli che sono i managers più o meno capaci. Per quanto riguarda le informazioni agli altri comuni e per quanto riguarda i contatti da prendere con le banche, io non credo sia possibile avere una rappresentanza della Minoranza, me lo auspicherei se ciò non fosse già stato, se non fossimo in ritardo su questa questione, poiché a quanto mi risulta, questo pomeriggio il Presidente della C.M., in quanto incaricato perché ha avuto mandato dai rappresentanti sindacali questa mattina, a quanto mi risulta ha già contattato, e comunque il Sindaco di Bibbiena deve andare al Monte dei Paschi (M. d. P.) a Siena, ha preso contatti con il M. d. P. e con le altre banche locali per avere da parte di queste istituzioni bancarie il beneplacito affinché questa operazione di prestito, perché di questo si tratterebbe abbia a concretizzarsi. So che una banca ha dato subito risposta in senso positivo, altre si sono riservate di dare risposta entro domani, perché si rende quanto mai urgente ed impellente arrivare sollecitamente alla conclusione di questo iter e poter quindi garantire con sollecitudine ai lavoratori che si trovano in difficoltà di poter usufruire di questo, direi significativo, prestito, fido di 1.000 € circa, partendo anche dal presupposto che quanto prima dovrebbe scattare la Cassa integrazione e quindi questo problema verrebbe di per sé a cadere. Ecco questo solo e soltanto per una doverosa informazione per quelle che sono le questioni che io conosco, in quanto questa sera ho partecipato alla C.M., ho assistito a questo tipo di contatto che è intervenuto tra il Presidente e le varie, tre banche sono, tre banche interessate.

Presidente Vigiani: per quanto riguarda alla richiesta di Norcini potremmo fare una comunicazione a tutti i comuni di quello che abbiamo fatto... L'avete già fatto dalla C.M.? Va bene ma se lo rifa anche il Comune di Bibbiena penso che non sia una cosa negativa, sarà solo un rinforzo eventualmente. Va bene?

Varraud (Svolta per il Casentino): sulla questione anche noi manifestiamo il nostro parere favorevole, teniamo conto delle osservazioni del Cons. Bondoni, ma penso sia anche necessario distinguere quelle che sono le obiettive responsabilità di un management rispetto a quelle che sono le altrettanto obiettive necessità della manodopera che si trova in questo momento in situazione di grave difficoltà, per cui siamo assolutamente d'accordo. Il contributo, simbolico o meno, sia tempestivo e ci auguriamo tutti possa se non altro alleviare queste sofferenze che appunto questa gente sta vivendo.

Nassini (Maggioranza): io vorrei capire i termini più tecnici dell'operazione perché dire se siamo d'accordo a dare 1.000 € a chi non arriva in fondo al mese e quindi dare queste anticipazioni, voglio dire, siamo tutti d'accordo, ci mancherebbe, ma tecnicamente come dovrebbe funzionare? Perché questi lavoratori non sono, non saranno in grado di renderli per qualche anno, se le cose vanno bene (...) noi siccome gestiamo soldi pubblici, facciamo un'operazione giusta nei confronti dei dipendenti della Stimet, potremmo essere, la stessa richiesta fatta da tutti gli altri che hanno perso lavoro ultimamente o che lo stanno per perdere, quindi rispetto a questa operazione se è legato, le banche s'impegnano a fare un accordo legandolo al TFR come capitale

diventa credibile, ma il TFR lo prenderanno al termine di tre anni di Cassa Integrazione o dal fallimento quando verranno liquidate le ultime tre mensilità con le spettanze che ci avranno, quindi soltanto a quel momento li diventeranno in possesso e recupereranno la cifra, quindi noi dobbiamo capire quanto si va a spendere rispetto a questa operazione, no dire siamo d'accordo, non siamo d'accordo perché chi è che non è d'accordo? Io credo che qui se si va fuori tutti sono d'accordo, però noi dobbiamo stare attenti a fare un'operazione che potrebbe ritorcersi contro, rispetto ai problemi gravissimi che abbiamo a livello occupazionale, perché a livello occupazionale non c'è soltanto quelli della Stimet, c'è quelli della Borri, c'è quelli delle piccole aziende e ce n'è altri. Allora, rispetto a questo, voglio dire si parla di 1.000 in Casentino, lì sono 250, per arrivare a 1.000 sono 700, quindi quando faccio questa operazione bisogna stare attenti, quindi va bene che il Sindaco o una commissione in rapporto con le banche per chiarire e vedere, ma insomma, però, noi bisogna sapere cosa si va, quale strada si va a scegliere in termini molto chiari.

Presidente Vigiani: rispetto al discorso che io ho avviato, semplicemente si trattava di sottoporre un problema, è una richiesta che i dipendenti della Stimet hanno fatto e poi di valutare quali sono le strade migliori da percorrere per dargli un aiuto concreto, chiaramente io in questo momento, non so se il Sindaco è in grado, ma non credo che siamo in grado di dire la strada precisa da poter percorrere.

Zoccola (Maggioranza): no io volevo dire che era presente anche il Sindaco e poteva giustamente dirlo anche lui, e tra l'altro, penso che non è entrato nella questione del TFR in quanto è superata; le banche danno un fido ad ogni singolo dipendente operaio che ne ha bisogno e che ne fa richiesta, gli aprono un conto fino a 1.000 €, da restituire entro un anno. Gli enti locali subentrano per quanto riguarda e il pagamento degli interessi e per quanto riguarda i costi, come ho detto prima, di apertura e chiusura dei c/c che ad ogni singolo dipendente verrà aperto. In questi termini sta la questione, le procedure sono queste, a quanto è stato deciso stamattina in C.M. e a quanto mi risulta essere stato l'approccio avuto dal Presidente con le banche questo pomeriggio. Le banche, ripeto e ribadisco ulteriormente, danno ad ogni dipendente ed in presenza di bisogno, perché tra l'altro non saranno i 160 dipendenti, tutti e 160 che richiederanno la possibilità di poter attingere a questo fido, perché molti hanno già detto che non ne vogliono sapere assolutamente perché non ne hanno bisogno, quindi in questo caso, visto e considerato che potrebbe anche tra l'altro scattare fra un certo lasso di tempo, breve, si spera, la Cassa integrazione, quindi l'operazione di per sé potrebbe venir a cadere, ecco, quindi queste sono le procedure, non vi sono altri marchingegni, né tanto meno la questione TFR che è stata rifiutata da tutti in quanto non ritenuta dignitosa tra le altre cose.

Presidente Vigiani: i dipendenti l'avevano proposta e loro mi sembravano anche molto contenti!

Zoccola (Maggioranza): in un primo momento, però la questione ora sta in questi termini.

Presidente Vigiani: perfetto, bene. Allora ora la parola al Sindaco e poi si conclude su questa questione.

Sindaco: sì io penso che siano due cose molto diverse, quello che diceva il Cons. Ardenti è una presa di posizione, di solidarietà forte, che è una cosa che si sta allargando con L'ARCI, ci sono state iniziative di vario genere che si sono mobilitate per questo; l'incontro di stamattina è su ipotesi, ancora non c'è un percorso ben definito, c'è la richiesta che è nata dai Sindacati e dai rappresentanti delle RSU della Stimet che hanno chiesto la possibilità di trovare spazi per quelle persona che sono in difficoltà, non è detto che è per tutti, quindi è un fatto anche questo di solidarietà, però trovando percorsi che permettono di poter agevolare da qui ad un anno la possibilità di accedere a dei finanziamenti con un costo molto basso e che gli permettono di poterli rendere in un tempo di un anno. Questa è l'ipotesi poi dopo vanno verificate tutte le condizioni migliori: si apre ognuno un c/c, lo apre solo la C.M., lo fa in un modo, questo e quest'altro, sono quelle trattative che vengono fatte per trovare la soluzione migliore affinché non ci sia un costo alto per loro e nemmeno per la collettività, quindi si affacciano questi percorsi, dopo li vedremo, troveremo come andare avanti e guardiamo.

Checacci (Forza Italia): vorrei solamente fare un'osservazione, a questo punto si stanno chiarendo un pochino le posizioni e credo dopo quello che ha detto il Sindaco ed il Cons. Zoccola che sia particolarmente da tenere in conto quello che ha fatto notare il Cons. Nassini: se l'amministrazione comunale prende un impegno, anche non particolarmente gravoso, dobbiamo poi stare attenti di garantirlo anche per altre situazioni di questo genere, quindi se siamo sul discorso di una solidarietà generale, va bene, nel momento in

cui si scende in un'operazione che implica una scelta ed eventualmente anche un onere economico, a questo punto io riterrei necessario una riflessione perché quello che viene fatto per qualcuno poi dobbiamo essere in condizioni di poterlo fare anche in futuro. Grazie.

Ciampelli (Alleanza Nazionale): brevemente, di sicuro questo è un argomento ed una questione che tocca tutti come ho già detto in altre occasioni ed il fatto di poter andare in contro a queste persone che purtroppo si trovano in una situazione poco piacevole sicuramente rientra anche nello spirito della mozione che avevo presentato tempo fa a proposito degli aiuti alle piccole imprese, insomma credo che sia la stessa cosa. Però chiaramente io vorrei che appunto ci fosse serietà, più che altro nella gestione di questo tipo di aiuto, se lo vogliamo chiamare così, e che non fosse appunto limitato soltanto a questo tipo di questione, che poi possa essere talmente chiaro e talmente corretto da poterlo estendere anche ad altre situazioni, in questo ovviamente chiederei che la Minoranza, in qualche modo, fosse coinvolta.

Corezzi (Forza Italia): sulla questione specifica ecco volevo raccomandare al Sindaco, visto che ancora è tutto da definire, di essere molto scrupoloso nel tenere aggiornato il C.C. anche sugli sviluppi, diciamo, di questa trattativa e sulle forme che assumerà, perché sappiamo tutti che le spese di apertura e chiusura di un c/c per una banca sono nulle oggi giorno. (...) Raccomando perciò agli enti locali di agire con lo scrupolo del padre di famiglia che mette in campo non i soldi pubblici, ma i suoi, quindi un attento scrupolo. Quanto alla proposta Ardenti, io senza voler far polemica, ma ricordo che il Cons. Zoccola nell'ultima riunione in cui si deliberò una proposta del genere, mi pare a proposito di Telethon, parlò di questa, a proposito della specifica questione. Oggi si parla di solidarietà, ecco, non vorrei che a seconda dei casi la stessa onorevole ed encomiabile proposta diventasse questa o solidarietà. Personalmente darò il contributo, perché non mi tiro indietro a pagare un semplice caffè a queste persone in difficoltà, perché (per ricondurre alle giuste dimensioni la questione, 20 consiglieri per 20 € per uno, sono 400 €, sono circa 1 o 2 € per ognuno di questi dipendenti) gli si paga un caffè, ecco questo giusto perché con le cifre in campo, in gioco, è bene ricondurre tutto alle giuste dimensioni. Abbiamo aziende con miliardi di buco che non si capisce se li ha fatti lo Spirito Santo che oggi interviene nel Conclave a Roma o le ha fatte qualcun altro e d'altra parte abbiamo la nostra solidarietà che si limita ad 1 o 2 €, poi è rimesso, come giustamente diceva Ardenti, alla coscienza di ognuno, personalmente le darò, gli altri decideranno secondo coscienza, però alla coscienza di ognuno io richiamo anche un esame per pensare di chi veramente è la responsabilità di questa situazione. Grazie.

Presidente Vigiani: io direi ora di passare al primo punto all'Odg, (...) si cambia comunicazione, la parola al Sindaco.

Sindaco: abbiamo consegnato a tutti l'invito della Settimana della pace, dovrete averlo dentro alla busta, che sono tre giorni in cui il 25 aprile, le manifestazioni del 25 aprile, il 26 aprile ci sarà un incontro "Educare alla pace" che è lo Spi CGIL insieme ai ragazzi della Scuola Media di Bibbiena e il Primo Maggio la tradizionale festa dei lavoratori al Lago di Tripoli. Sono tre appuntamenti che ci sono, ormai sono da anni portati avanti, quindi la partecipazione è gradita.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/04/2005

PUNTO 1: ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2005: ISTITUZIONE;
RELATORE: SINDACO

Presidente Vigiani: primo punto all'Odg, (legge), la parola al Sindaco.

Sindaco: velocemente perché o parlo in senso generale del Bilancio (B.), perché questa è... si va per argomenti quindi è la prima volta, il Comune di Bibbiena non ha mai applicato l'aliquota dell'Irpef, l'addizionale Irpef comunale, solo in questo anno ha dovuto prendere e applicare questa aliquota; naturalmente è la più bassa che c'è, lo 0,1%, quindi... no, è l'uno per mille, quindi vuol dire, fate i conti, uno che ha uno stipendio da 30.000 € paga 30 €, sono poca cosa. Questo va detto perché non abbiamo voluto innalzare anche le altre aliquote come l'Ici o altro per ricoprire quelle che sono le differenze fra le entrate e le uscite. Noi abbiamo avuto un taglio notevole nelle entrate, c'è stato un aumento dovuto anche in modo particolare all'inflazione, che non è come dice il nostro amico Biggeri del 2- 2,5 %. Noi abbiamo visto che, per esempio nella nettezza urbana c'è un aumento che supera il 10-12%, questo è dovuto al gasolio, a tutto il discorso...no purtroppo no, tutti lo vedono lo stanno vedendo che c'è un'inflazione molto elevata in modo particolare questa qui della benzina è arrivata ai massimi che poteva arrivare, di conseguenza abbiamo cercato nel Bilancio di tenere il più basso possibile le aliquote, ritoccare in alcuni punti per comporre il B., poi dopo entrerà nel B. perché si può anche vedere e si può dimostrare che effettivamente oggi noi abbiamo fatto un B. utilizzando tutti i sistemi possibili per non ricadere sui cittadini un costo molto elevato. Abbiamo cercato il più possibile di spostare i finanziamenti da una parte all'altra per dare la possibilità a tutti di non avere un aggravio forte, naturalmente la nettezza urbana va pagata per intero, perché siamo al 100%, l'abbiamo ribaltata pari pari, l'applicazione dell'aliquota dell'Irpef poi ha un gettito di 130.000 €, voi considerate su circa 12.000... si va bene sempre quell'orientamento lì... comunque su circa 12.000 abitanti ha un incidenza molto molto bassa.

Checacci (Forza Italia): è chiaro che su un aliquota che viene introdotta la Minoranza si esprime in maniera negativa, ma soprattutto ci esprimiamo in maniera negativa perché se il Sindaco ha presentato questa aliquota come piccola, in una lettura complessiva del B. ci accorgeremo che il peso che cade sui contribuenti non è assolutamente irrilevante. Se il Presidente me lo consente io dovrei chiedere una cosa, un attimo al Sindaco perché vedo che non l'ha fatta: io avevo fatto una richiesta scritta al Sindaco, all'ultimo C.C. mi aveva detto che non aveva fatto in tempo a rispondermi, lo avrebbe fatto fra un C.C. e l'altro, il che non è avvenuto, vedo che non avviene nemmeno stasera, effettivamente a questo punto dovrei fare una lamentazione. (...) quanto erano i costi per il Piano Strutturale sia quelli dell'organizzazione degli uffici, sia le consulenze esterne, tutto quanto, però io non l'ho avuto.

Presidente Vigiani: procediamo se ci sono altri interventi, nel frattempo se il Sindaco trova il foglio, così, altri interventi? Cons. Bondoni.

Bondoni (Forza Italia): allora noi come ha già detto il nostro Capogruppo votiamo contro, questa istituzione dell'addizionale, votiamo contro perché è una questione di principio oltre che economicamente incide in qualche modo sui contribuenti, perché sostanzialmente, come poi illustrerà il nostro Capogruppo, anche il B. di previsione di quest'anno non taglia assolutamente le spese anche inutili o le spese diciamo superflue e continua nella direzione di aumentare la spesa pubblica reperendo nuove imposte e nuove tasse a carico dei cittadini. Quindi siccome il carico fiscale già è enorme, siccome il costo dei servizi è particolarmente elevato e come vedremo anche i rifiuti solidi urbani hanno avuto un'impennata nel B. di previsione oltre il 12-13%, riteniamo che ci sarebbe modo di recuperare molte risorse tagliando dove si può tagliare. Sono scelte politiche e ognuno giustamente valuta a seconda della sua politica. Il Centro Sinistra o la Sinistra ritiene di continuare ad imporre tasse, io non sono d'accordo.

Presidente Vigiani: ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in approvazione. (...) Mettiamo in votazione la proposta n. 1: Astenuti, Favorevoli, Contrari; Immediata esecutività. Approvata allora.



COMUNE DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

UFFICIO TRIBUTI - ECONOMATO

SERVIZIO TRIBUTI

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

Istituzione Addizionale Comunale all'IRPEF.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49, primo comma, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Bibbiena lì, 9 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Donatella MORETTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art.49 comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

FAVOREVOLE

Bibbiena lì, 9 marzo 2005

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dr. Marco BERGAMASCHI

OGGETTO: ALIQUOTA DI COMPARTICIPAZIONE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2005: ISTITUZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

M. T. Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

S. Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **23 APR. 2005** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **4275** Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li' **23 APR. 2005**

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **23 APR. 2005** al **08 MAG. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **09 MAG. 2005**

N. **4275** Reg. Pubbl.

IL MESSO
Istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

M. Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Dott.ssa Silvia Petrucci

S. Petrucci

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

4 MAG. 2005

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' **4 MAG. 2005**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Dott.ssa Silvia Petrucci

S. Petrucci